

BREVI
Dalla Finanza

NEDCOMMUNITY
Rosalba Casiraghi
rieletta presidente

Rosalba Casiraghi è stata rieletta presidente di Nedcommunity. Nel consiglio direttivo dell'associazione che riunisce 250 consiglieri indipendenti, non esecutivi e i sindaci delle principali società quotate italiane, entrano Marco Onado, Vito Di Battista e Maurizio Lauri.



BORSA: CASIRAGHI, FOCUS SU INDIPENDENTI PER BUONA GOVERNANCE (2)

(ANSA) - MILANO, 21 APR - Casiraghi, che siede nel consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo ed è stata in passato sindaco di Pirelli e Telecom, parla di bilancio positivo degli ultimi anni in tema di governance e di centralità del consiglio di amministrazione. "In dieci anni la musica è cambiata. Prima i Cda servivano a ratificare qualcosa di già deciso. Oggi solo in parte i consiglieri vengono messi lì dagli amici, nessuno va alle riunioni non informato. Si riceve la documentazione, c'è una discussione e poi si decide", osserva. "D'altra parte per arrivare a buone pratiche bisogna ancora farne di strada", aggiunge. E per quanto riguarda in particolare i consiglieri indipendenti secondo la presidente di Nedcommunity bisogna lavorare sul concetto stesso di indipendenza ("l'attuale definizione è lasca", dice) e sulle competenze, anche alla luce della recente normativa Consob sulle operazioni tra parti correlate che assegna un ruolo importante agli indipendenti. "Noi ci battiamo per la pluralità delle competenze, ci vogliono diverse professionalità anche di tipo tecnico" soprattutto quando ci sono operazioni complesse sul tavolo. Tra le cose buone del regolamento Consob c'è tra l'altro il fatto che "il consigliere indipendente viene coinvolto fin dall'inizio nell'operazione, così come è importante poter ricorrere a controperizie e consulenti". Interpellata sulla governance di Generali e Intesa Sanpaolo, in questi giorni agli onori delle cronache in vista delle assemblee per il rinnovo dei consigli, Casiraghi, allargando il discorso anche ad altri grandi gruppi, sottolinea che un "punto di debolezza della governance nel nostro Paese è l'assetto azionario che ha una sua particolarità. Alcune volte, come succede all'estero, l'azionariato serve per controbilanciare lo strapotere del management ma qui gli azionisti sono cani da guardia". "Il cosiddetto capitalismo di relazione ha dei limiti - sottolinea -. Occorre insistere sulla questione che nei consigli vadano persone competenti per partecipare alla supervisione strategica e non solo alla gestione". (ANSA).